



Centro Naturalistico Sammarinese

Istituto di Studi, Ricerche e Documentazione

Museo di Storia Naturale



Atti del XVI Convegno Italiano di Ornitologia



VALUTAZIONE DELLE MISURE AGROAMBIENTALI DEL PSR VENETO A FAVORE DELLA BIODIVERSITÀ

ALBERTO SORACE¹, STEFANO LO PRESTI², FRANCESCO LUCI², LORENZA PANUNZI², LUCA SATTIN³, MAURIZIO SIGHELE⁴, ALESSANDRA TIMARCO³ & DANILO TROMBIN⁵

¹SROPU, via Crippa 60, 00125 Roma, sorace@fastwebnet.it; ²Agriconsulting, Via Vitorchiano 123, Roma; ³via E. Toti 27/B, 30034 Mira (VE); ⁴Verona Birdwatching, Via Lungolori 5/a, Verona; ⁵Ass.Sagittaria, via Sacro Cuore, 45100 Rovigo

KEY WORDS: RDP VENETO, AGRI-ENVIRONMENT MEASURES, ASSESSMENT, BIRD COMMUNITY

Summary In spring 2010, 140 point-counts were carried out in order to assess the effects of rural development measures in Veneto on abundance and richness of bird species. In organic orchards, number of species and individuals were significantly higher than in conventional orchards. As compared to arable lands, areas with meadows and pastures showed significantly higher values of number and abundance of passerines and species of conservation concern.

Le pratiche agricole sostenibili e le azioni mirate alla ricostituzione di spazi naturali nel paesaggio agrario sembrano beneficiare la biodiversità (es: Buckwell & Armstrong-Brown, 2004; Newton, 2004; Smallshire *et al.*, 2004; Vickery *et al.*, 2004; Feehan *et al.*, 2005; Marchesi & Tinarelli, 2005; Sanderson *et al.*, 2005; Buckingham *et al.*, 2006; Declerck *et al.*, 2006; Wilson *et al.*, 2009). Una specifica indagine è stata avviata per investigare eventuali effetti causati dalle misure agroambientali del PSR Veneto su abbondanza e ricchezza delle specie di uccelli, con particolare riguardo a quelle a priorità di conservazione (All. I Dir. 2009/147/CE; SPEC 1-3, BirdLife International, 2004; LIPU e WWF, 1999). Nella primavera 2010, sono stati effettuati dei rilevamenti ornitologici mediante punti di osservazione/ascolto. I punti sono stati individuati partendo dalla carta DUSAF della regione. Mediante applicativi GIS sono state individuate aree circolari di 3,14 ha occupate interamente dalla tipologia fattuale o controfattuale in esame (es.: frutteti biologici o frutteti tradizionali). Tale dimensione dei cerchi corrisponde a un *buffer* di raggio di 100 m intorno al punto di osservazione/ascolto. Si è operato poi in modo che i *buffer* di una coppia fossero il più omogenei possibile tra loro rispetto ad altre variabili che potrebbero interessare la presenza di specie ornitiche e cioè che ricadessero nella stessa zona altimetrica (pianura, collina, montagna); ricadessero o meno in aree protette o in aree Natura 2000; fossero distanti almeno 250 m e meno di 3-4 km tra di loro; avessero la stessa coltura presente almeno nel 80% della superficie del *buffer*. Sono stati scelti 140 punti secondo il seguente schema: A) 20 coppie di punti in ognuna delle quali il primo punto (fattuale) cadeva in particelle a seminativo con copertura di siepi e boschetti maggiore (almeno 5% in più) del secondo (controfattuale); i punti di questo confronto si trovavano tutti nella provincia di Padova; B) 25 coppie di punti in ognuna delle quali il fattuale cadeva in frutteti biologici e il controfattuale in frutteti convenzionali; i punti erano tutti nella provincia di Verona; C) 25 coppie di punti in ognuna delle quali il fattuale cadeva in zone a prato, pascoli e prati-pascoli e il controfattuale in seminativo; i punti erano dislocati nella provincia di Vicenza. Nel confronto tra aree ad alta e bassa intensità di intervento le analisi sono state condotte inizialmente su tutte le specie ornitiche nidificanti, poi su quelle territoriali il cui territorio ha mediamente una dimensione tale da poterle associare più strettamente alla zona di rilevamento ovvero le specie appartenenti all'ordine dei Passeriformi escludendo quelle con ampio territorio e *home-range* (es.: Corvidi). I punti caratterizzati da una maggiore copertura di siepi e boschetti mostrano valori più elevati per i parametri analizzati (dati non mostrati), ma le differenze risultano statisticamente si-

gnificative solo per l'abbondanza dei Passeriformi (34,4 ind. Vs 26,6 ind.; Wilcoxon test, $Z = 1,98$; $P = 0,048$). Riguardo a questo confronto, le tendenze evidenziate dovranno essere confermate da approfondimenti futuri con un campione più cospicuo di punti. Le zone con frutteti biologici ospitano più specie per punto d'ascolto ($Z = 1,82$; $P = 0,07$) e più individui ($Z = 2,04$; $P = 0,02$) di quelle con frutteti a conduzione tradizionale (Tab. 1) in particolare ospitano un numero maggiore di specie a priorità di conservazione e di individui di queste specie, sebbene le differenze non sono risultate statisticamente significative. Limitando le analisi ai Passeriformi, si conferma che i frutteti biologici ospitano un numero maggiore di specie e un numero maggiore di individui; nel secondo caso le differenze sono risultate statisticamente significative ($Z = 1,96$; $P = 0,049$). Pur con le dovute cautele, trattandosi di analisi preliminari, questi di risultati confermano che le pratiche agricole biologiche nei frutteti possono beneficiare la biodiversità (Genghini *et al.*, 2008).

Tabella 1 - Confronto per alcuni parametri della comunità ornitica tra frutteti biologici e a conduzione tradizionale per la Ricchezza di specie (S) e l'Abbondanza di individui (A). Prior = specie prioritarie (All. 1 Dir. 2009/147/CE; SPEC 1-3, BirdLife International, 2004; LIPU & WWF, 1999). Pass = Passeriformi (escludendo le specie della famiglia dei Corvidi)

Frutteti	S	A	S Prior.	A Prior.	S Pass.	A Pass.	S Pass. Prior.	A Pass. Prior.
biologici	28	8,9	9	2,2	18	6,6	4	1,3
tradizionali	25	5,8	8	0,9	17	4,1	5	0,6

Nelle zone a prato-pascolo rispetto ai seminativi si osservano valori più elevati di: numero e abbondanza di specie prioritarie; ricchezza e abbondanza di Passeriformi; numero e abbondanza di specie prioritarie di questo ordine (Tab. 2; Wilcoxon test, in tutti i casi: $P < 0,03$).

Tabella 2 - Confronto per alcuni parametri della comunità ornitica tra aree a prato-pascolo o a seminativi. Simboli come nella didascalia di Tab.1

	S	A	S Prior.	A Prior.	S Pass.	A Pass.	S Pass. Prior.	A Pass. Prior.
prato/pascoli	12	5,18	6	4,5	6	4,78	4	4,42
seminativo	12	1,68	5	1,2	6	1,28	3	1,06

Nell'ambito dell'obiettivo del PSR di favorire la conservazione e la valorizzazione della biodiversità delle aree agricole, questi risultati indicano la bontà delle azioni che prevedono la realizzazione e il mantenimento di prati e pascoli in quanto la loro presenza promuove l'incremento del numero e dell'abbondanza di specie a priorità di conservazione rispetto alle aree coltivate con seminativi.

Bibliografia

BIRDLIFE INTERNATIONAL 2004. BIRDLIFE CONSERVATION SERIES NO.12, CAMBRIDGE; BUCKINGHAM DL *ET AL.* 2006. AGRICULTURE, ECOSYSTEMS & ENVIRONMENT 112: 21-40; BUCKWELL A, ARMSTRONG-BROWN S 2004. IBIS 146(SUPP. 2): 14-21; DECLERCK S *ET AL.* 2006. BIOLOGICAL CONSERVATION 131: 523-532; FEEHAN J *ET AL.* 2005. AGRICULTURE, ECOSYSTEMS & ENVIRONMENT 107: 275-286; GENGHINI M (A CURA DI) 2008. ED. GRAFICHE 3B, TOSCANELLA DI DOZZA (BO); LIPU & WWF 1999. RIV. ITAL. ORN. 69(1): 3-43; MARCHESI F, TINARELLI R 2005. REGIONE EMILIA-ROMAGNA; NEWTON I 2004. IBIS 146: 579-600; SANDERSON F *ET AL.* 2005. IN: BOTA G, MORALES MB, MAÑOSA S, CAMPRODON J (EDS.) 2005. LYNX EDICIONS & CENTRE TECNOLOGIC FORESTAL DE CATALUNYA, BARCELONA; SMALLSHIRE D *ET AL.* 2004. IBIS 146(SUPPL. 2): 250-258; VICKERY JA *ET AL.* 2004. BIOLOGICAL CONSERVATION 119: 19-39; WILSON JD *ET AL.* 2009. UNIVERSITY PRESS, CAMBRIDGE.